METODI DI CALCOLO ED ESEMPI NUMERICI

RELATIVI AI CORRISPETTIVI PER LE PRESTAZIONI DI CUI AL D.M. 4 APRILE 2001 IN APPLICAZIONE ALL'ART. 17, COMMA 14 BIS, LEGGE 11 FEBBRAIO 1994 N. 109 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

di **NEVIO PARMEGGIANI**

L'art. 5 del D.M. 4-4-2001 recita: «Il metodo di calcolo relativo alla progettazione integrale e coordinata di cui all'art.2, lettera i, del D.p.r. 554/99 è il seguente:

a] progettazione preliminare:
   1. per la ideazione e il coordinamento generale si applicano, sull'intero ammontare dell'opera, la percentuale relativa e le aliquote della elaborazione grafica e delle prestazioni che attengono all'opera nel suo insieme.
   2. Alle prestazioni specialistiche, escluse le opere edili, si applicano le aliquote delle prestazioni corrispondenti, computate sull'ammontare di ciascuna opera con relativa percentuale.

b] progettazione definitiva e progettazione esecutiva:
   1. per la ideazione e il coordinamento generale si applicano, sull'intero ammontare dell'opera, la percentuale relativa e le aliquote della elaborazione grafica e delle prestazioni che attengono all'opera nel suo insieme.
   2. sulle opere edili e complementari si applicano le aliquote delle prestazioni non comprese nella fase di ideazione ed attinenti la prestazione specialistica, applicandole sull'ammontare delle opere , con la relativa percentuale.
   3. alle prestazioni specialistiche si applicano le aliquote delle prestazioni corrispondenti, applicandole sull'ammontare di ciascuna opera, con la relativa percentuale.

LA NUOVA TABELLA A

Come già compare nel Decreto 4 aprile 2001, l'aggiornamento dei corrispettivi per le prestazioni dei lavori pubblici, nasce prendendo in considerazione una nuova metodologia di determinazione delle percentuali di Tabella A, che potesse superare le limitazioni esistenti, ormai desuete, sia in termini di importo dei lavori che di aggiornamento automatico nel tempo. Le percentuali sono quindi state rideterminate definendo curve esponenziali con andamento decrescente continuo. Per la loro elaborazione sono state assunte, come base di riferimento, le percentuali del giugno 1987 modificate con i seguenti elementi correttivi:

1. Adeguamento delle percentuali secondo gli indici Istat
   Come criterio base è stato ritenuto importante che la funzione di aggiornamento dovesse essere tale da mantenere costante nel tempo il valore del compenso professionale a parità di prestazioni effettuate.

2. Incremento per oneri assicurativi
   Questo incremento è stato definito sulla scorta dei recenti studi sui costi assicurativi previsti dalle polizze tipo e dalle convenzioni stipulate da diversi Organismi di categoria. Sono quindi stati applicati incrementi alle percentuali, già adeguate secondo gli indici Istat, decrescenti linearmente per importo lavori da lire 50.000.000 a lire 2.000.000.000 e quindi costanti per gli importi superiori.
3. Incremento per costi relativi al Sistema di Qualità
   Per la valutazione dell'incidenza degli oneri sono stati considerati i costi presuntivi di uno studio professionale medio, sintetizzando in quattro fasi distinte la messa in qualità, la certificazione ed il mantenimento del Sistema di Qualità: Investimento iniziale, Iter di Certificazione, Mantenimento della Certificazione, Mantenimento del SQ dello studio professionale. È stata quindi adottata una aliquota costante della percentuale base.
4. Incremento per costi relativi a Pratiche Autorizzative Obbligatorie

Le attività per Pratiche Autorizzative Obbligatorie programmate nella Legge Quadro e nel Regolamento prevedono il nuovo assetto con ruoli di valenza gestionale nell'iter progettuale e realizzativo, comportando nuovi oneri e costi professionali. Detti nuovi oneri sono stati valutati con una aliquota costante della percentuale base.

La graficizzazione delle nuove percentuali adeguate con i correttivi, ha dato origine ad una spezzata che è stata successivamente ridefinita da una curva esponenziale con scostamenti minimi rispetto alla spezzata.

Si è ritenuto che l 'utilizzo di una curva continua per il calcolo delle nuove percentuali, ottenuta da una funzione matematica, presenti, rispetto alla precedente tabella di interpolazione, i seguenti vantaggi:

- Andamento decrescente e uniforme delle aliquote rispetto agli improvvisi cambiamenti di pendenza nelle percentuali del giugno 1987.
- Facilità di aggiornamento in quanto gli aumenti ISTAT non richiedono la ripubblicazione periodica della tabella e non alterano l'andamento delle percentuali.
- Conversione all'Euro.
- Predisposizione e diffusione di un semplice programma di calcolo delle percentuali dati l'importo delle opere, la classe e categoria.

Metodi di calcolo degli onorari

Il calcolo degli onorari fa riferimento a due modalità di espletamento dell'incarico progettuale:

1. Progettazione di tipo integrale e coordinata, valida anche quando si tratta di incarico ad unico professionista ma che contempla al suo interno prestazioni di tipo specialistico.
2. Progettazione di tipo unico, ovvero la progettazione dove non è prevista la presenza di opere [prestazioni] specialistiche e quindi l'opera si identifica all'interno di un'unica classe e categoria [esempio; arredo].

Progettazione integrale e coordinata

Il metodo di calcolo per progettazione integrale e coordinata è connessa alle opere contenenti prestazioni specialistiche: opere che si presentano con maggiore frequenza e che risultano caratterizzate da complessità ed articolazioni tali, da rendere inevitabile lo svolgimento approfondito delle varie componenti specialistiche, come previsto all'art.2, comma i, del Regolamento.

Da queste premesse è derivata la necessità, nel caso di temi progettuali siffatti e pertanto oggettivamente maggiormente onerosi in termini di impegno professionale, di modificare lo schema di tariffa sinora utilizzato. A tal proposito basti pensare che ad oggi venivano trattati in modo indifferenziato progettazioni in cui la presenza di diverse categorie di opere richiedevano maggiori o minori correlazioni per l'integrazione e il coordinamento, necessarie per raggiungere il soddisfacimento delle esigenze per cui l'opera stessa era stata concepita. Sulla base di queste considerazioni è stato anche sottolineato il mutamento intervenuto dalla prima stesura della tariffa [L. 143/49] ad oggi, sia per ciò che attiene l'approfondimento, sia per la complessità della progettazione. La necessaria e completa esecutività che il progetto deve raggiungere prima della procedura d'appalto, riguarda infatti tutte le categorie d'opera.

Sono quindi stati adottati i seguenti criteri prioritari:

- tenere conto, nella determinazione degli onorari, del maggiore onere derivante dalla necessità di coordinare ed integrare, nell'insieme connotato dalla categoria d'opera prevalente, le varie progettazioni specialistiche perseguendone la sinergia;
- tenere conto che comunque, dalla prestazione di proget-

tazione esecutiva delle opere specialistiche [come anche precisato nell'ultimo comma dell'art.19 della L.143/49] si riconoscano e vadano intese inscindibili, in termini di liquidazione, le prestazioni precedenti ad essa preliminari anche se distintamente svolte.

Il maggiore onere dovuto al coordinamento è stato riconosciuto con l'applicazione, oltre che del criterio base, della suddivisione in classi e categorie di cui all'art.14 della L.143/49, di alcune parzializzazioni sull'importo complessivo del progetto, proprio a riconoscimento dell'impegno unitario di integrazione e coordinamento che in tali passaggi viene richiesto.

In allegato viene esposta una tabella [scheda 1] «Metodo di calcolo per progettazione integrale e coordinata», riferita per esemplificazione ad un'opera rientrante nella Classe I nella quale, per ogni fase progettuale [preliminare, definitiva, esecutiva], sono esposte le categorie delle opere [prestazioni] specialistiche, il costo da prendere in considerazione, la classe e categoria [ai sensi dell'art.14 della L.143/49] di appartenenza dell'opera [prestazione] specialistica, la percentuale di tabella A, le prestazioni da imputare ad ogni prestazione [tabelle B e B1].

Va evidenziato che l'ideazione dell'opera nel suo insieme ed il coordinamento tra le varie prestazioni, viene compensata con un onorario, per ciascuna fase progettuale, calcolato sull'importo complessivo dell'opera, con l'applicazione della percentuale di tabella A relativa, nella classe e categoria in cui si identifica l'opera, e con le aliquote relative alle prestazioni, effettivamente richieste dal Responsabile del Procedimento e svolte, che attengono all'opera nel suo insieme.

Nel caso oggetto di esemplificazione, alla fase preliminare sono state attribuite le prestazioni a, b, o2, o3, o5, alla fase definitiva sono state attribuite le prestazioni c, p, r2, r3, alla fase esecutiva sono state attribuite le prestazioni s, g.

Alle prestazioni specialistiche compete un onorario, per ciascuna fase progettuale, calcolato sull'importo singolare di ogni opera specialistica, con l'applicazione della percentuale di tabella A relativa all'importo dell'opera specialistica nella classe e categoria di appartenenza relativa e con le aliquote delle prestazioni [tabelle B, B1], effettivamente richieste dal Responsabile del Procedimento e svolte, che attengono all'opera specialistica.

Nel caso in esame, le opere edili, considerate anch'esse opera [prestazione] specialistica, si diversificano dalle altre in quanto nella fase preliminare, non essendo ancora autonome rispetto all'opera complessiva, non trovano un onorario corrispondente.

Nella fase definitiva ed esecutiva, alle opere edili, in quanto opera [prestazione] specialistica, compete un onorario computato sull'importo singolare dell'opera specialistica nella classe e categoria di appartenenza relativa, con la percentuale relativa di tabella A, e con le aliquote [tabelle B e B1] delle prestazioni svolte con esclusione di quelle già esposte nell'onorario relativo alla ideazione e coordinamento generale, in quanto dette opere confluiscono all'interno della prestazione generale.

Per quanto riguarda la Direzione dei Lavori vale il principio della suddivisione per opere [prestazioni] specialistiche e pertanto gli onorari saranno computati sull'importo di ogni opera specialistica, e tra queste le opere edili, con la percentuale relativa di tabella A e con l'esposizione delle aliquote delle prestazioni effettivamente richieste e svolte.

Vengono di seguito riportati dapprima tre esempi di calcolo relativi a opere rientranti nella classe e categoria I/c, per importi di lire 2.000.000.000, 5.000.000.000, 8.000.000.000 [pag. 6-8-10], a fianco gli stessi esempi vengono dettagliati anche per onorari relativi alle singole prestazioni [pagg. 7-9-11].

Progettazione unica

Nel caso di progettazione di tipo unico l'onorario si computerà applicando all'importo complessivo dell'opera, la percentuale relativa di tabella A e le aliquote corrispondenti alle prestazioni effettivamente richieste dal Responsabile del Procedimento e svolte [tabelle B e B1].

Per la Direzione dei Lavori vale lo stesso metodo con l'esposizione delle aliquote relative alle prestazioni effettivamente richieste e svolte.

Di seguito sono riportati tre esempi di applicazione del metodo [pagg. 13-14-15].

Nota conclusiva

Il D.M. è entrato in vigore il 27-4-2001 ed ha come riferimento esclusivo i Lavori Pubblici. In questo ambito, in ossequio alla Legge 109/94, è obbligatoria la sua applicazione da parte delle Amministrazioni Pubbliche. Si applica alle convenzioni, bandi ed incarichi sottoscritti dopo il 27.04.2001. Per quanto riguarda gli incarichi, convenzioni, bandi, sottoscritti, precedenti questa data, ha tuttora valore il T.U. della Tariffa risalente alla L. 143/49.

Rimane comunque che i corrispettivi sono riferiti a prestazioni proprie dei Lavori Pubblici con precise enunciazioni riportate nella Legge 109/94 e relativo Regolamento, e non possono in modo automatico essere trasferiti ad atri settori dell'attività professionale.

La possibile revisione della L. 143/49, con tempi naturalmente più lunghi, sarà un ulteriore passo che ci troverà impegnati in un prossimo futuro, per il non più improrogabile adeguamento alla realtà del fare la professione oggi.

[per la stesura degli esempi ci si è avvalsi della collaborazione dell'arch. Cosimo Damiano Mastronardi]